

Appendice I

Requisiti minimi per il benessere degli animali

I requisiti minimi elencati sotto vengono suddivisi in tre gruppi in base al tipo di attrazione e alla specie animale:

- A. Per quei casi in cui gli animali vengono gestiti da e/o dipendono da esseri umani.
- B. Specificamente per le aziende che esibiscono balene o delfini, le quali devono assicurarsi di soddisfare i requisiti di A e B.
- C. Per le aziende con animali da lavoro, le quali devono soddisfare i requisiti di A e C.

A. Requisiti minimi per animali gestiti da e/o che dipendono da esseri umani.

1. Tutti gli animali devono poter accedere regolarmente e quotidianamente a una quantità sufficiente di acqua pulita e potabile, in linea con le esigenze specifiche della loro specie.
2. Tutti gli animali devono essere nutriti con alimenti adatti (inclusi i supplementi necessari per gli animali in cattività) seguendo abitudini alimentari corrette che stimolano mentalmente l'animale e ne favoriscono il comportamento naturale (per esempio procacciarsi il cibo, pascolare, brucare, ecc.).
3. In cattività, recinzioni (comprese le vasche d'acqua) o altri metodi utilizzati per contenere gli animali in modo provvisorio devono consentire agli stessi di muoversi e svolgere liberamente esercizio fisico, potendo mantenere una distanza sufficiente dagli altri animali in caso di conflitto.
4. In cattività, le recinzioni sono strutture ambientalmente complesse che comprendono substrato naturale, attrezzature, rifugi e arricchimento ambientale, al fine di incoraggiare un comportamento normale/naturale. Tutti gli animali devono essere in grado di ripararsi da condizioni meteorologiche estreme e nascondersi quando lo desiderano.
5. In cattività, le recinzioni devono essere pulite, igieniche e ben mantenute (ad esempio, senza cibo in decomposizione, sostanze fecali o urine in eccesso, prive di rifiuti potenzialmente nocivi, non allagate né infestate da parassiti, ecc.).
6. La struttura deve avvalersi di un veterinario preparato e con esperienza nel settore della salute e del benessere degli animali pertinenti (sia quelli contrattati internamente che esternamente).
7. Deve esistere una politica che vieti di modificare chirurgicamente pelle, tessuti, denti o strutture ossee di animali, e di utilizzare pratiche di sedazione per facilitare il trattamento degli stessi, a meno che non siano finalizzate a cure mediche vere e proprie e condotte da un veterinario adeguatamente formato.
8. Nei luoghi in cui ai visitatori è consentito realizzare foto assieme agli animali, non deve esistere alcuna evidenza di pratiche scorrette. Per maggiori informazioni consultare le linee guida, *Pratiche inaccettabili e da scoraggiare*.
9. Inventari degli animali completi e accurati, referti veterinari e qualsiasi licenza o permesso pertinente devono essere aggiornati e disponibili per le ispezioni. La

documentazione necessaria per gli animali catturati allo stato selvatico deve essere a disposizione.

10. Qualora gli animali vengano coinvolti in spettacoli, quest'ultimi devono prevedere soltanto comportamenti naturali e non utilizzare pratiche scorrette. I metodi di addestramento devono essere basati unicamente sul rinforzo positivo.

B. Requisiti minimi aggiuntivi per balene e delfini in cattività.

1. Tutte le installazioni idriche devono avere un sistema di filtrazione efficiente e a ciclo continuo, o un ricambio d'acqua sufficiente con un sistema d'emergenza per i casi di guasto. La temperatura e la qualità dell'acqua devono essere mantenute in linea con le necessità dell'animale. L'acqua non deve essere contaminata.
2. Il contenuto di ozono/redox e alogeni della vasca deve essere monitorato quotidianamente. La quantità complessiva di cloro libero e combinato non deve superare gli 1,8 mg/l e il livello di concentrazione di cloro e/o agenti ossidanti deve essere testato due volte al giorno.
3. La temperatura della vasca deve essere mantenuta costantemente a un livello adeguato per le specie animali che ospita, e monitorata ogni giorno. Temperature dell'acqua appropriate per i cetacei oscillano tra gli 8°C e i 32°C, a seconda della specie (EAAM, 2003) *.
4. Il pH della vasca deve essere costantemente mantenuto tra i 7,4°C e gli 8,2°C e monitorato ogni giorno.
5. La salinità della vasca non deve scendere sotto i 22 PPT**.
6. Il livello di batteri coliformi della vasca non deve superare le 1.000 unità/100 ml d'acqua e deve essere monitorato almeno una volta alla settimana.
7. Qualora sia consentito toccare gli animali, esisterà un limite di 30 minuti, con un massimo di quattro sessioni al giorno per animale e con almeno un'ora di riposo tra le sessioni. I custodi devono assicurarsi di stimolare mentalmente gli animali tra un'interazione e l'altra.
8. I clienti che entrano nelle vasche sono tenuti a togliersi i gioielli e farsi la doccia prima e dopo le sessioni, al fine di tutelare il benessere degli animali e la salute e la sicurezza dei visitatori.

**Ad esempio, i delfini dal naso a bottiglia hanno bisogno di una temperatura dell'acqua non inferiore ai 10°C e non superiore ai 32°C.*

*** PPT = Parti per trillione*

C. Requisiti minimi aggiuntivi per aziende con animali da lavoro.

1. Si devono scoraggiare quelle pratiche che mirano a limitare il movimento degli animali, sia incatenandoli a un supporto fisso sia legandone le zampe anteriori; qualora tali pratiche siano necessarie, dovranno impiegare unicamente materiali e metodi adeguati che non mettano a repentaglio il benessere degli animali. Legare un animale a un supporto fisso è consigliabile per non più di qualche ora al giorno. Gli animali devono essere in grado di camminare, sdraiarsi e alzarsi senza mettere in tensione la catena, e di raggiungere risorse basiche come cibo, acqua e ombra. Gli animali legati devono essere regolarmente monitorati.
2. Animali giovani, in gravidanza o in allattamento, feriti, malati, anziani o in difficoltà non devono essere cavalcati né obbligati a trasportare e trainare carichi. Non si deve far lavorare gli equidi e gli altri mammiferi ungulati prima dei tre anni di età; i cammelli non devono essere montati prima dei quattro anni. Lo svezzamento di cavalli, asini e muli non deve essere portato a termine prima dei sei mesi; è consigliabile che avvenga secondo natura. Lo svezzamento dei

cammelli non deve essere portato a termine prima dei quattro mesi; è consigliabile che avvenga secondo natura.

3. Le attrezzature devono essere adatte all'animale, evitando così possibili lesioni, e devono essere pulite e asciugate dopo ogni utilizzo. Le attrezzature devono essere rimosse durante i periodi di riposo e, idealmente, anche quando gli animali mangiano o bevono.
4. Gli animali devono lavorare ed essere addestrati nel limite delle loro capacità fisiche. I carichi trasportati devono essere adeguati alle dimensioni e alle capacità dell'animale (ad esempio, non più di una persona per cammello o equino), il lavoro non deve essere eseguito durante le ore più calde della giornata e si devono concedere, tra un'attività e l'altra, regolari periodi di riposo di almeno un'ora al giorno.

Appendice II

Certe attività sono conosciute per il loro impatto negativo sul benessere degli animali e, in alcuni casi, possono anche presentare un alto rischio per la sicurezza del visitatore. Queste attività sono state pertanto classificate come "inaccettabili". I fornitori di servizi di viaggio che seguono queste linee guida hanno stabilito di comune accordo di non proporre tali attività alla loro clientela.

Pratiche inaccettabili

Queste attività si dividono in tre categorie:

1. Pratiche inaccettabili riguardanti animali in cattività all'interno di attrazioni.
2. Pratiche inaccettabili riguardanti animali in manifestazioni e attività culturali.
3. Pratiche inaccettabili riguardanti animali liberi allo stato brado.

1. Pratiche inaccettabili riguardanti animali in cattività all'interno di attrazioni

- Animali in mostra in ristoranti e luoghi d'intrattenimento che coinvolgono pratiche scorrette.
- Allevamento di animali o loro commercio in santuari e orfanotrofi.
- Animali utilizzati in set fotografici che prevedono pratiche scorrette.
- Performance basate su comportamenti non naturali e spettacoli in cui metodi di addestramento mettono a repentaglio il benessere degli animali.
- La "caccia in scatola" (*Canned hunting*).
- Polo su elefanti.
- Cavalcare gli struzzi.
- Zoo senza licenza.
- Chirurgia o modificazione fisica di pelle, tessuti, denti o ossa di un animale, non ai fini di un trattamento medico vero e proprio.
- Pratiche di eutanasia che non soddisfano le linee guida delle migliori pratiche.

2. Pratiche inaccettabili riguardanti animali in manifestazioni e attività culturali

- Pratiche che utilizzano gli animali per l'acattonaggio (per esempio, far ballare gli orsi, incantare i serpenti, primati, ecc.).
- *Bear baiting*.
- Allevamenti per l'estrazione della bile d'orso.
- Arene di combattimento per orsi.
- Corride e corse di tori.
- Combattimento tra galli.
- Allevamenti di rettili che coinvolgono pratiche scorrette.
- Lotta tra coccodrilli.
- Allevamenti per tigri.
- Chirurgia o modificazione fisica di pelle, tessuti, denti o ossa di un animale, non ai fini di un trattamento medico vero e proprio.

3. Pratiche inaccettabili riguardanti animali liberi allo stato brado

- Raccolta non regolamentata di animali e piante allo stato brado.
- Entrare in contatto e dare da mangiare ad animali in libertà.
- Interazione fisica con balene e delfini allo stato selvatico a seguito dell'iniziativa dell'uomo.
- Commercio e vendita di prodotti derivati dalla fauna selvatica in via di estinzione.
- Caccia sportiva.

Pratiche da scoraggiare

I fornitori di servizi di viaggio che seguono queste linee guida prenderanno in considerazione la promozione di attività animali considerate "da scoraggiare", solamente se saranno sicuri che il rischio per il benessere degli animali e la salute e la sicurezza dei clienti venga gestito in modo adeguato.

Alcuni esempi di pratiche da scoraggiare sono:

- Entrare in contatto e dare da mangiare agli animali di categoria "1", Animali ad alto rischio*
- Alimentare gli animali per mezzo di fauna vertebrata viva
- Esibizioni con uccelli da preda e centri di falconeria che consentono di legare gli animali
- Macellazione rituale degli animali
- Acquisizione di animali selvatici

Per maggiori informazioni, linee guida più dettagliate sono disponibili presso Travelife Ltd.